

→ **L'allarme** del vicepresidente Vietti. E Palamara, Anm, denuncia: un'amnistia mascherata

→ **Ostruzionismo** Pd-Idv. A Roma la piazza festeggia lo stop sulle intercettazioni

Csm: prescrizione breve troppi processi a rischio Barricate in Senato

Csm e Anm rilanciano l'allarme sulla prescrizione breve: «Troppi processi a rischio». Al Senato l'ostruzionismo di Pd e Idv rallenta l'iter della legge. Al Pantheon manifestazione contro il bavaglio: «Restiamo vigili».

GIUSEPPE VITTORI

ROMA

Mentre le opposizioni ostacolano in Senato, con l'arma dell'ostruzionismo, il cammino della cosiddetta

prescrizione breve, l'ultima legge ad personam che potrebbe salvare Berlusconi da una condanna nel processo Mills, Csm e Anm continuano a lanciare allarmi sugli effetti della norma. «Finirebbe per portare a morte sicura un numero molto considerevole di processi», ha ribadito ieri il vicepresidente del Csm, Michele Vietti. «Ricordiamoci - ha sottolineato - che siamo già sotto osservazione da parte dell'Unione europea. Noi dobbiamo fare processi in tempi ragionevoli: la soluzione non è quella di ammazzare

il processo prima che arrivi alla fine ma quella di celebrarlo in tempi più ragionevoli». «Nel processo non c'è solo l'interesse dell'imputato - ha detto Vietti - ma anche quello della parte civile, che da una estinzione prematura del processo sarebbe beffata». La prescrizione breve è «un'amnistia mascherata», in particolare per «delitti come la corruzione», ha rincarato il presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), Luca Palamara. Martedì il segretario Anm Cascini aveva parlato di «un milione di pro-

cessi all'anno» a rischio di finire al macero. «L'Italia, in questo modo, si mette fuori da quelle che sono le indicazioni europee, perché i fatti di corruzione vengono scoperti a distanza di anni e con una prescrizione così breve risulterebbe difficile poterli realmente accertare», ha detto Palamara.

OSTRUZIONISMO PD-IDV IN SENATO

In Senato la maggioranza, incurante della crisi che si è aperta a Montecitorio dopo la bocciatura del rendiconto di bilancio, tenta di accelerare in commissione Giustizia, per portare la prescrizione in Aula il prima possibile. Ma l'opposizione fa muro: 150 gli emendamenti presentati da Pd e Idv al ddl che accorcia i tempi della prescrizione per gli incensurati. «Non è il momento, di fronte a un'assoluta inadeguatezza e debolezza del governo su documenti economico-finanziari, di infilare tra le pieghe un provvedimento che è inaccettabile proporre anche soltanto sotto il profilo della decenza» tuona Anna Finocchiaro che definisce «pura follia» andare avanti, «in un momento come que-

Foto Mauro Scrobogna / LaPresse



Seduta straordinaria del plenum del Consiglio superiore della Magistratura

IL COMMENTO

L'OMBRA DELLA AMNISTIA

Claudia Fusani

→ **SEGUE DALLA PRIMA**

Una leggina incubata per mesi che salverà il premier da quella che sembra una condanna certa, seppur solo in primo grado - a febbraio 2012 arriverà la prescrizione naturale - per aver corrotto un testimone di giustizia, l'avvocato inglese David Mills.

Mesi e anni di cortine fumogene, tattiche dilatorie, lodi e disegni di leggi, conflitti davanti alla Consulta: gli onorevoli avvocati del premier le hanno inventate di tutte e di più pur di garantire l'unica loro *mission* in questi lunghi diciassette anni di incarichi parlamentari: fare in modo che Berlusconi non arrivasse